

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1650 presentata da Canalis, inerente a "Co-progettazione e co-programmazione con gli enti di terzo settore. All'ASL TO4 vengono praticate?"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1650.
La parola alla Consiglieria Canalis per l'illustrazione.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte sulla grande novità introdotta nell'ordinamento italiano dalla riforma del terzo settore del 2017 e confermata dall'epocale sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020, in merito all'amministrazione condivisa, che certifica come co-progettazione e co-programmazione facciano parte a pieno titolo del rapporto tra Pubblica Amministrazione ed enti del terzo settore.

Nel quadro di queste novità giuridiche, chiedo alla Giunta regionale quale sia il comportamento che l'ASL TO4 (ASL che comprende i territori di Ivrea, del Canavese occidentale, di Ciriè, di Chivasso, di Settimo, eccetera) intende adottare nei confronti del terzo settore, proprio in merito a questa relazione tra la Pubblica Amministrazione e la miriade di soggetti, molto numerosi in Piemonte, che includono le cooperative sociali, le società di mutuo soccorso, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le fondazioni, quindi tutti enti senza fini di lucro, che hanno contribuito storicamente alla coesione del nostro territorio.

L'interrogazione trae spunto dalla manifestazione d'interesse lanciata dall'ASL TO4 per la gestione della parte socio-sanitaria del CRV di Ivrea, cioè il Centro di Riabilitazione Visiva di via Jervis 9. Questa manifestazione d'interesse non terrebbe conto, quindi, dell'articolo 55 del decreto legislativo n. 117 del 2017 e delle successive linee guida ministeriali del 2021, che danno istruzioni sulla realizzazione della co-progettazione e co-programmazione.

Visto che altre ASL piemontesi si stanno distinguendo in questa buona pratica – pensiamo, ad esempio, all'ASL Città di Torino, che sta da tempo portando avanti dei progetti frutto di un tavolo di co-programmazione e co-progettazione con gli enti del terzo settore – vorrei capire se la Giunta regionale abbia intenzione di chiedere all'ASL TO4 di attivare un tavolo di questo genere per coinvolgere gli enti del terzo settore nella co-progettazione del servizio di riabilitazione visiva di Ivrea e nelle altre articolazioni sanitarie dell'ASL.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Rispondo in nome e per conto dell'Assessore Icardi.

Le modalità di co-progettazione e co-programmazione sono abitualmente utilizzate dall'ASL TO4. Tale modalità prevede una condivisione di risorse.

Non essendo pervenute proposte di co-progettazione e non essendo prevista una condivisione di risorse, è stata bandita una manifestazione di interesse finalizzata al convenzionamento per la gestione del Centro.

Tale convenzione consente di garantire, attraverso il solo rimborso spese, la dovuta assistenza non sanitaria utile al funzionamento del centro.

(omissis)

*(Alle ore 15.23 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(Alle ore 10.39 il Presidente Allasia constata la mancanza del numero legale e,
ai sensi dell'articolo 59, comma 5, del Regolamento, aggiorna la seduta alle ore 16.09)*

(La seduta inizia alle ore 16.10)